

COMITATO DEI SINDACI - DISTRETTO 4 - ULSS 9

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2017

Il Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto 4 Graziella Manzato ha convocato con nota prot. n. 186945 del 30/11/2017, ai sensi del vigente *"Regolamento per la disciplina e lo svolgimento dell'attività de Comitato dei Sindaci dei Comuni appartenenti a Distretto 4, Ulss 9 e dell'Esecutivo"*, il Comitato di Sindaci in seduta straordinaria per il giorno:

- 6 dicembre 2017 ore 16:45 in prima convocazione
- 6 dicembre 2017 ore 17:15 in seconda convocazione

presso la sala riunioni della sede Ulss di Bussolengo in via Carlo Alberto Dalla Chiesa, con il seguente ordine del giorno:

1. *Protocollo per la segnalazione e la presa in carico urgente di donne vittime di violenza;*
2. *Presa d'atto della relazione valutativa Piano di Zona anno 2016;*
3. *Bilancio Previsione 2018 . Proiezioni;*
4. *Ospedale di Bussolengo. Condivisione prese di posizione;*
5. *Varie e d eventuali.*

La Documentazione e aggiornamenti sono presenti sul sito

www.comune.sommacampagna.vr.it/it/Comune/Conferenza-Sindaci.html

Il Presidente del Comitato dei Sindaci, dott.ssa Graziella Manzato, previa autorizzazione del Direttore dei Servizi Socio Sanitari, incarica il dott. Paolo Giavoni a svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante del Comitato dei Sindaci del Distretto 4 .

Preso atto che la seduta in prima convocazione è andata deserta per mancanza del numero legale, essendo le ore 17.25, si procede all'appello in seconda convocazione dei Sindaci o loro delegati secondo l'elenco di seguito riportato:

COMUNI	SINDACO	DELEGATO	ORA USCITA
Affi			
Bardolino		X	
Brentino Belluno	X		19.24
Brenzzone			
Bussolengo	X		
Caprino Veronese	Entra 17.45		
Castelnuovo del Garda	Entra 17.47		19.24
Cavaion Veronese		X	
Costernano del Garda			
Dolcè	17.52		19.34
Erbè		X	
Ferrara di Monte Baldo			
Fumane	X		
Garda		X	
Isola della Scala	Entra 17.50		18.36
Lazise		X	19.05
Malcesine		X	
Marano di Valpolicella			
Mozzecane			
Negrar	Entra 17.45		18.52
Nogarole Rocca		X	
Pastrengo	X		18.44
Pescantina	X		
Peschiera del Garda		X	19.32
Povegliano Veronese		X	
Rivoli Veronese			
San Pietro In Cariano		X	
San Zeno di Montagna		X	19.24
Sant'Ambrogio di V.la	X		
Sant'Anna D'Alfaedo	X		
Sommacampagna	X		
Sona	Entra 17.59		
Torri del Benaco		X	
Trevenzuolo			
Valeggio sul Mincio		X	18.37
Vigasio			
Villafranca di Verona		X	

La riunione ha inizio alle ore 17.30 con n. 22 presenti.

E' presente il Direttore dei Servizi Socio Sanitari dott. Raffaele Grottola e l'assistente sociale Antonella Pietropoli, del Consultorio Familiare di Villafranca e referente del Servizio di Pronto Intervento Sociale.

La Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno denominato "*Protocollo per la segnalazione e la presa in carico urgente di donne vittime di violenza*" e passa la parola all'assistente sociale Pietropoli che presenta il protocollo. Non è un nuovo protocollo ma una modifica della procedure aziendali che dal 2013 sono in vigore nell'ex Ulss 22, ora Distretto 4.

I tratti fondamentali di questo protocollo sono:

a) può essere usato per mettere le donne in protezione dai servizi, ma anche dai vigili, carabinieri e pronti soccorso; b) le donne sono accolte in centri segreti per almeno 7 giorni che è il tempo in cui i servizi possono farsi un quadro più preciso della situazione. Le novità rispetto al passato sono due: la prima che è indirizzato specificatamente a donne vittime di violenza, e non a persone in generale; la seconda novità è che si intende portarlo in tutti i consigli comunali al fine di sensibilizzare sempre di più l'opinione pubblica dell'importanza della tematica.

Giavoni, responsabile Servizi Socio educativi, sottolinea che è stata colta l'occasione dell'approvazione di questo protocollo in Comitato per invitare e sono presenti in sala, le referenti di associazioni, servizi, enti, che si occupano della prevenzione della violenza contro le donne. In particolare sono presenti rappresentanti del Telefono Rosa, dell'associazione SOS di Peschiera, di Garda, della Valpolicella, della Casa della Giovane, dei vigili di Bussolengo, e anche la responsabile dell'associazione Viva Vittoria che nel prossimo anno svolgerà la propria attività a Villafranca.

Terilli, vicesindaco di Villafranca, ringrazia l'associazione commercianti di Villafranca, il cui presidente è presente in sala, in quanto la collaborazione con l'associazione Viva Vittoria produrrà la "coperta del castello" il cui ricavato andrà a sostenere la casa di Accoglienza Artemisia dell'Ulss Terilli comunica che in centro a Villafranca è stato aperto un negozio che ospita il lunedì sera tutte le donne interessate a fare un pezzo di coperta.

La Presidente ringrazia dello sforzi che il nostro territorio sta approfondendo per sensibilizzare la popolazione contro la violenza sulle donne, chiede che il protocollo venga inviato a tutti i comuni accompagnato da uno schema di delibera e che possa essere approvato entro il 28 febbraio 2018 al fine di poterlo far firmare a tutti i sindaci in occasione dei giorni di marzo in cui verranno messe in vendita i pezzi della coperta del castello.

Sono le 17.50 e la Presidente mette ai voti l'approvazione del Protocollo per la segnalazione e la presa in carico urgente di donne vittime di violenza (ALLEGATO 1 T_20171206_Protocollo_Antiviolenza_sulle_donne_approvato.pdf)

Presenti 25. Favorevoli 25; Astenuti 0 Contrari 0

Sono le 17.52 e la Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno denominato: "*Presa d'atto della relazione valutativa Piano di Zona anno 2016* (ALLEGATO N. 2 R_20171114_Relazione_Valutativa_PDZ_anno_2016_finale.pdf) e passa la parola al Dott. Grottola, Direttore dei Servizi Socio sanitari dell'Azienda Ulss 9.

Grottola comunica che la relazione valutativa del Piano di Zona è un adempimento che tutti gli anni deve essere svolto. Si tratta di descrivere per le sette aree del Piano di Zona, la situazione qualitativa e quantitativa in termini di utenti, costi, fonti di finanziamento. La relazione è uno strumento prezioso per i lavori dei tavoli che prossimamente saranno convocati in quanto risulta essere la fotografia più aggiornata dello stato dei servizi sociali e socio sanitari del nostro territorio. La relazione valutativa del Distretto 4 insieme alle relazioni valutative dei Distretti 1e 2 e del

Distretto 3 sarà deliberata dal Direttore Generale e inviata in Regione entro la data del 30 novembre 2017 come da dgr regionale.

La Presidente introduce il terzo punto all'ordine del giorno denominato “ *Bilancio Previsione 2018 Proiezioni*”. Manzato comunica ai sindaci che ci sono state tre incontri della commissione bilancio il 16 ottobre, il 15 e 29 novembre in cui si sono esaminati i dati di preconsuntivo 2017 e i dati del preventivo 2018. Viene distribuita una bozza di bilancio di previsione che prevede entrate pari ad € 11.552.821,27 ed uscite pari a € 11.552.821,27.

Inoltre la Presidente propone di votare le linee indirizzo per il bilancio di previsione 2018 che sarà votato in febbraio 2018, articolato in 5 punti:

1) L'adeguamento di tutti i Comuni agli standard del Servizio Educativo Territoriale (n. 1 educatore a tempo pieno ogni 11.000 abitanti e 1 ogni 8.000 abitanti nei Comuni con meno di 5000 abitanti) **e del Servizio Sociale di Base** (n. 1 educatore a tempo pieno ogni 8.000 abitanti e 1 AS ogni 6.000 abitanti nei Comuni con meno di 5.000 abitanti). L'incremento di spesa che ne deriva verrà coperto dai comuni interessati che nel 2017 hanno avuto degli standard inferiori a quelli sopradefiniti; **2) Un incremento medio massimo di € 0,52 ad abitante** (al netto del suddetto adeguamento agli standard dei servizi socio-educativi) come peraltro già deliberato dal Comitato dei Sindaci dell'08/02/2017 in fase di approvazione del bilancio 2017 in ottemperanza all'applicazione delle rette Standard (DGR 740/2015) nei centri diurni per disabili; **3) La definizione di un fondo per soddisfare le richieste degli utenti in lista d'attesa** dei centri per disabili anche in funzione di eventuali economie di anni precedenti (applicazione semestrale della DGR 740/2015 con risparmio di un semestre nel 2017) o di ulteriori revisioni e razionalizzazioni della spesa prevista per il 2018 nei vari servizi; **4) Di impegnare il Comitato dei Sindaci per il triennio 2018-2019-2020 al finanziamento della manifestazione La Grande Sfida** per un importo annuo di € 25.000,00 al fine di dare continuità e stabilità all'iniziativa a favore dell'integrazione delle persone disabili; **5) Di utilizzare anche per il 2018 i criteri del 2017** per il sistema di riparto delle quote di finanziamento dei servizi da parte dei Comuni con relativo aggiornamento dei dati (abitanti, utenti, ore erogate ecc.).

Martini Nogarole Rocca, chiede che risparmi di spesa comporti l'applicazione della dgr 740 sui centri diurni.

Grottola risponde che l'applicazione è partita dal 1° luglio 2017 e non c'è risparmio in quanto con la fattura di dicembre verranno fatti i conguagli.

La Presidente, non essendoci più richieste di intervento, sottolinea come il bilancio 2018 si profili senza sorprese in quanto tiene conto già delle indicazioni contenute nel bilancio 2017. Pertanto mette ai voti le linee di indirizzo per il bilancio di previsione 2018 (ALLEGATO 3 P_20171206_Proposta_Linee_Indirizzo_Bilancio_2018_approvate.pdf).

Presenti 28. Favorevoli 27; Astenuti 1 (Cavaion Veronese); Contrari 0

Sono le 18.15 e La Presidente introduce il quarto punto “*Ospedale di Bussolengo. Condivisione prese di posizione*”. E' presente l'assessore alla Sanità della Regione Veneto Coletto che si siede vicino alla Presidente.

Manzato ricorda come il Comitato nella seduta del 18 ottobre 2017 abbia preso una posizione al fine di modificare le schede ospedaliere di Villafranca e Bussolengo in quanto la situazione dell'ospedale “a due gambe” non aveva senso. Ora con la presenza dell'assessore serve capire come va avanti questo percorso soprattutto la Regione che passi ha intenzione di fare.

Coletto, assessore Sanità Regione Veneto, ringrazia per le decisioni prese dal Comitato. Sottolinea con forza che gli ospedali fotocopia che si trovano a pochi chilometri di distanza non possono più coesistere. Il governo con gli ultimi decreti ha messo un limite minimo ad un numero di interventi e se non si raggiungono l'ospedale deve chiudere, ad esempio i punti nascita che sotto 500 parti non possono più esistere.. Questa è la nuova logica che deve passare; non è una questione di farsi i dispetti ...la realtà è decisamente cambiata rispetto a 30/40 anni fa in cui le aspettative di vita erano ben 20 anni meno di adesso. I bisogni della popolazione sono cambiati e così deve cambiare anche l'offerta sanitaria. Gli ospedali di rete che non diventano per acuti devono specializzarsi, e questo avviene non solo per l'ospedale di Bussolengo, ma anche a Camposampiero, Cittadella, Castelfranco.

La maggior parte delle persone che vanno in ospedale non lo fanno per essere ricoverate e ciò significa organizzare una offerta sanitaria che si può programmare e svolgere al di fuori degli ospedali per acuti. Anche per le liste d'attesa che fanno sempre notizia, spesso il medico di medicina generale non mette il tempo entro quale fare la visita. Coletto ripete il concetto: due ospedali fotocopia non possono coesistere, a maggior ragione dove a 10 chilometri opera l'Azienda Ospedaliera di Verona con 1500 posti letto. Il tasso di 3 posti letto per 1000 abitanti impone dimissioni rapide, l'esempio classico è dell'appendicite che si risolve in due giorni mentre alcuni anni fa il ricovero durava una settimana. Pertanto il taglio dei posti letto per acuti va a integrare la riabilitazione, ad esempio pensiamo alla riabilitazione cardiologia, in cui i pazienti non ha senso che vadano ad Arco ma nelle nostre strutture. Mettiamo insieme i campanili e offriamo servizi di qualità.

Gli ospedali di comunità nel corso del 2018 verranno potenziati con la programmazione prevista dalle DGR di riferimento.

La Presidente chiede i tempi

Coletto rassicura che nella prossima seduta, la Giunta Regionale approverà la modifica delle schede ospedaliere e le invierà alla V Commissione per il necessario parere.

La Presidente apre la discussione.

Frapporti, sindaco di Fumane, fa notare come la proposta delle modifica delle schede ospedaliere sia stata votata da 27 sindaci e che quindi rappresenti la volontà del Comitato. Si mostra preoccupato dal continuo indebolimento delle strutture pubbliche a favore del privato e dell'aumento del carico dell'assistenza domiciliare causato dalla popolazione anziana.

Cadura, sindaco di Pescantina, conferma come il Comitato abbia preso una scelta responsabile dopo la bocciatura da parte della Regione di Bussolengo come ospedale turistico. La gente sta dicendo che i sindaci vogliono chiudere Bussolengo. La Regione dica con forza che non è vero e questa riconversione è una necessità tecnica per non scomparire.

Boscaini, sindaco Bussolengo, considera che già realizzare le schede ospedaliere del 2013 significava la chiusura di Bussolengo, e pone una domanda all'assessore: I consiglieri della V commissione Bassi e Negro affermano che il polo riabilitativo a Bussolengo non si farà mai e nemmeno l'ospedale di Comunità. Vorrei essere rassicurata su questi punti. Inoltre assisto a un continuo lento degrado dei servizi dell'ospedale di Bussolengo ...cosa possiamo fare ?

Mazzurana, Sindaco di Brentino, riferisce che anche nel consiglio dell'Unione Baldo Garda ci sono voci di smobilitazione. Serve che alla gente venga dato un messaggio chiaro e forte.

Mazzi, sindaco di Sona ricorda che era presente all'assemblea del comitato Orlandi del 22 novembre. Ovviamente i consiglieri di minoranza fanno il loro mestiere e affermano che le cose cambieranno quando loro saranno al governo. E' necessario fare fronte unitario tra i Comuni e la Regione ribadisca il suo ruolo di programmazione dei servizi sanitari.

Peretti, Sindaco di Castelnuovo, afferma che se qualche sindaco dopo aver votato in Comitato, ha fatto marcia indietro è un imbecille. Le minoranze ovviamente giocano il loro ruolo. Nogarole Rocca ha sbagliato a votare contro il documento del Comitato del 18 ottobre.

Strapazzon, assessore di Malcesine, auspica che l'ospedale di Malcesine rimanga a vocazione riabilitativa chiedendo inoltre di potenziare i servizi.

Martini, assessore di Nogarole Rocca ricorda che ha votato contro il documento approvato dal Comitato il 18 ottobre per vari motivi: a) che senso ha che la Regione chieda un parere ai sindaci sulla programmazione sanitaria che è una materia di competenza regionale; b) occorre chiedere di potenziare i servizi in quanto la percezione da parte della gente è che i servizi siano in disarmo e pertanto la gente non si fa più ricoverare a Bussolengo. c) quale è la programmazione della Regione per i servizi intermedi tipo ospedali di comunità? Non si è ancora capito.

Arduini, sindaco Caprino chiede se dopo l'approvazione delle schede di Bussolengo e Villafranca in Giunta vada anche la proposta della realizzazione della Casa dei Sogni.

Coletto risponde che ne prende nota e che riferirà.

La Presidente ribadisce che non si deve confondere il parere delle minoranze con il pensiero dei cittadini. Non serve minimizzare. La gente vuole che si apra Villafranca al più presto. Il governo regionale deve ascoltarci, che tempi ci sono? Bussolengo è in agonia e Villafranca una cattedrale nel deserto

Per quanto riguarda gli ospedali di Comunità mi sono vista anche con gli altri 2 presidenti. Chiediamo che la Regione realizzi quanto programmato.

Coletto riassume le domande dei sindaci e risponde in sei punti:

- 1) Assistenza territoriale: E' stata approvata una delibera che aumenta le risorse destinate all'assistenza domiciliare degli anziani;
- 2) Sanità Privata. Gli ospedali convenzionati non fanno ciò che vogliono ma si attengono a ciò che decide la Regione in quanto tutte le strutture per funzionare devono avere il visto regionale; ovviamente ci sono enormi differenze nella velocità di esecuzione della ristrutturazione degli ospedali: il privato fa i lavori con soldi propri e con chi vuole, mentre il pubblico ha altre regole; come ad esempio il nuovo ospedale di Padova che necessiterà di circa 10 anni per essere costruito.
- 3) Siamo fortunati ad avere un sistema sanitario universalistico e gratuito che a differenza della Germania costa la metà.
- 4) A Valeggio si farà l'ospedale di Comunità nel 2018 con 24 posti letto; teniamo presente il decreto 70 che ha cambiato l'ubicazione degli ospedali di comunità che devono essere collegati ad ospedali per acuti in quanto se il paziente si aggrava ha già in sede i servizi che lo possono curare.
- 5) E' in attivazione il Progetto "Fast rek" che prevede il ricovero di anziani direttamente all'ospedale di Comunità senza passare dai pronti soccorsi;
- 6) E' vero che Bussolengo è in situazione di degrado, tuttavia si farà un buon polo riabilitativo. Entro il 1 semestre 2018 Villafranca parte. I posti di Malcesine non si toccano.

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta termina. alle ore 19.39

Il Segretario Verbalizzante
Dott. Paolo Giavoni

Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Dott. ssa Graziella Manzato